

■ L'INCONTRO Occhiuto ospite del Rotary Cosenza nord

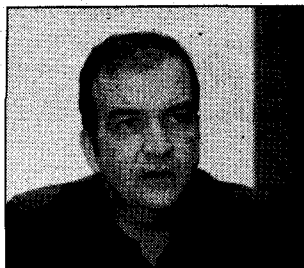
Il sindaco: «Differenziata al 70% entro l'estate»

«NEGLI ultimi quindici anni in Calabria si è speso 1 miliardo di euro per lo smaltimento dei rifiuti, ma senza arrivare a risultati che evitassero la continua emergenza. Finora si è privilegiato il metodo della raccolta indifferenziata e del conferimento in discarica, quello più inquinante. Ci ritroviamo oggi con due inceneritori non funzionanti e un'unica discarica, a Piano-poli, ormai quasi esausta. Eppure il volume di rifiuti dell'intera regione non supera le 2.000 tonnellate al giorno, più o meno quanto una città come Roma. In queste condizioni non dovrebbe essere difficile programmare un buon servizio». Il sindaco Mario Occhiuto ha parlato di rifiuti e di raccolta differenziata la scorsa sera all'Italiana Hotels, ospite del Rotary Club Cosenza Nord, del presidente Tonino Bove.

Occhiuto ribadisce che se la Regione arranca, il Comune continuerà ad andare per la propria strada che è quella della differenziata. Il capoluogo bruzio ha iniziato da circa un anno e si trova al 40% di raccolta differenziata, ma l'obiettivo, già entro l'estate, è un ben più ambizioso 70%. «Ce la faremo - assicura il sindaco - perché, dopo essere riusciti a formare adeguatamente gli operatori che gestiscono il servizio, constatiamo che i cittadini, dopo una iniziale diffidenza, hanno capito e collaborano sempre di più». Non ancora tutti, però, tant'è che il Comune ha dovuto destinare una squadra di vigili urbani ad effet-

tuare controlli continui volti a prevenire e - dove occorra - reprimere con multe anche molto salate il fenomeno della trasmigrazione dei rifiuti come anche la pessima abitudine di gettare i sacchetti di indifferenziata dove capita creando vere e proprie mini-discariche abusive. Tornando alla differenziata, il sindaco ha parlato anche delle isole

ecologiche. Il Comune ne ha progettate tre in città ed una a Donnici, quest'ultima però, avversata da parte della popolazione. «Bisogna comprendere che un Centro di raccolta - ha detto il sindaco - è esattamente il contrario di una discarica. E' piuttosto un contenitore, con diverse linee, dove il cittadino può andare personalmente a qualsiasi ora a conferire i rifiuti secchi, come materiali di risulta, olii esausti, pile scariche, ingombranti, pneumatici e tanto altro ancora, e, addirittura, ricavarne un guadagno, come già accade in tante città del Nord e d'Europa. Non illudiamoci - ha concluso il sindaco - i rifiuti non si distruggono da soli. L'unica strada è il riciclo e riuso».



Mario Occhiuto

